

Rassegna del 22/02/2022

Tirreno Pontedera	Medici in pensione. E allarme - Medici di base stremati e arrabbiati «Più risorse per l'assistenza territoriale»	Quirici Andreas	1
Tirreno Pontedera	Lavori al ponte di Montecalvoli ma senza lo stop alla circolazione	Di Modica Nilo	3
Tirreno Pontedera	Iniziativa di Alinilam Arts e Comune di Calcinaia Matita, colori e creatività al via un corso di fumetti	...	5
Nazione Pontedera	Come disegnare una storia	...	7

PONTEDERA

Medici in pensione È allarme

A spiegare le ragioni delle preoccupazioni i dottori della Valdera che fanno eco al sos lanciato anche dai sindaci. / IN PONTEDERA

LA VERSIONE DEI CAMICI BIANCHI

Medici di base stremati e arrabbiati «Più risorse per l'assistenza territoriale»

Del Papa (Pontedera): «Mancata la programmazione, ora è tardi». Niccolai (Bientina): «Troppo lavoro burocratico»

**Nei prossimi anni
metà dei dottori
lascerà l'incarico
per limiti d'età**

Andreas Quirici

PONTEDERA. Due dottori di famiglia in pensione in due o tre anni a Pontedera. Tre in tra Bientina, Buti, Calcinai e Santa Maria a Monte. Problemi da risolvere in un contesto già difficile, perché di sostituti se ne trovano difficilmente e perché i medici di base in servizio sono già ai massimi come numero di pazienti, nella maggior parte dei casi.

L'ALLARME DEI SINDACI

I pensionamenti sono uno degli elementi su cui ruota tutto il caso delle criticità in fatto di assistenza sanitaria per i cittadini di cui si parla da qualche settimana. L'ultimo ad aver lanciato l'allarme è il sindaco di Crespina Lorenzana, **Thomas D'Addona**, che ha anche raccolto firme tra i colleghi della provincia per abbinarle a una lettera di richiesta d'aiuto all'indirizzo del presidente della Regione **Eugenio Giani**. Prima di lui aveva protestato il sindaco di Casciana Terme Lari, **Mirko Terreni**. Ma anche a Castelfranco e Montopoli ci sono problemi di copertura del servizio. «I medici sono pochi perché non è stata fatta la giusta programmazione a livello

nazionale e regionale. Il numero chiuso a medicina e il mancato incremento delle borse di studio per medicina generale hanno fatto il resto – dice la dottoressa **Cecilia Del Papa**, coordinatrice dei 20 medici di famiglia che lavorano nel territorio di Pontedera –. In Italia, nel 2023 andrà in pensione il 50 per cento dei dottori, ma non si sa come sostituirli. I pazienti dei nostri due che lasceranno l'incarico saranno assorbiti dai giovani che non hanno ancora raggiunto i massimali. Ma è un sistema che sopravvive grazie alla nostra buona volontà, com'è avvenuto durante i picchi della pandemia. Non certo per la programmazione dei vertici del sistema sanitario».

MANCANO INCENTIVI

I problemi maggiori riguardano i centri collinari, come già sottolineato dal sindaco di Pontedera, **Matteo Franconi**, nei giorni scorsi. E come conferma anche Del Papa: «Ci sono pochi medici che possono scegliere i posti migliori in cui lavorare. Mancano politiche d'incentivo per far sì che anche i territori disagiati diventino appetibili. E poi i ritmi di lavoro, ormai, non sono più gestibili. Anche perché non ci vengono fornite risorse per personale aggiuntivo, specialmente quello infermieristico. E così, chi può sceglie di fare altro nell'ambito della medicina».

PIÙ BUROCRAZIA

Oppure va in pensione prima dei 70 anni, età limite per i dottori di famiglia. «Questo è uno dei problemi – ammette il dottor **Natale Niccolai**, coordinatore dei 25 medici di famiglia di Bientina, Calcinai, Buti e Santa Maria a Monte –. Chi può lascia, perché non ce la fa fisicamente e mentalmente più. E con la pandemia tutto questo si è accentuato. Abbiamo dovuto far fronte a lavoro burocratico in più, come il tracciamento dei positivi per esempio, che attiene ad altre figure professionali. Ma che senza risorse aggiuntive per collaboratori di studio o infermieri, siamo costretti a svolgere da soli, allungando gli orari di lavoro e rischiando di peggiorare fatalmente la qualità dell'assistenza ai pazienti».

AUMENTO DEI MASSIMALI

A Santa Maria a Monte, tre medici sono andati in pensione proprio per questo, mentre due stanno arrivando per sostituirli. «Per ora reggiamo, ma se non cambia qualcosa andremo ancora più in difficoltà di quanto non lo siamo già. Si



parla di aumentare i massimali da 1.500 pazienti a 1.800 come avvenuto in Lombardia. Una strada non percorribile, secondo me, perché siamo già al limite. Servirebbe, invece, che concetti come medicina di gruppo diventassero strutturali e che coinvolgesse tutti i dottori di base. Così potremmo sopperire a ferie e malattie senza andare in affanno e creare disagi ai pazienti».

DUBBIDA PNRR

La medicina di gruppo esiste. In via Fleming a Pontedera, per esempio, i dottori di base operano già con questa modalità. E presto avranno la Casa della comunità, un ampliamento delle Case della salute con i finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). «Sì, tutto bello – aggiunge Del Papa – ma nel Pnrr non ci sono soldi per far sì che la medicina territoriale si sviluppi per quanto dovrebbe servire. Un esempio sono le risorse per gli infermieri di famiglia, che sulla carta faranno parte delle Case di comunità. Ma nella pratica non avranno risorse aggiuntive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dottori Natale Niccolai e Cecilia Del Papa

VIABILITÀ

Lavori al ponte di Montecalvoli ma senza lo stop alla circolazione

A breve il via al cantiere sull'attraversamento dell'Usciana
Previsti incontri tra Provincia, Comune e associazioni

Nilo Di Modica

SANTA MARIA A MONTE. Non c'è ancora una data di inizio lavori, ma si avvicina sempre più l'avvio della ristrutturazione del ponte sull'Usciana a Montecalvoli, nel territorio di Santa Maria a Monte. La struttura, assai vecchia e bisognosa di vari interventi che ne allunghino la vita e garantiscano la sicurezza ai cittadini, sarà oggetto di manutenzione ai giunti, alle impermeabilizzazioni, al manto stradale e non solo.

Lavori che sono stati inseriti nel piano della Provincia, stilato a seguito delle lunghe analisi strutturali effettuate negli anni scorsi dopo i fatti legati al crollo del ponte Morandi a Genova; progetto e previsione di riqualificazione complessiva che si rende quanto mai necessario, proprio per il fatto che gran parte di queste infrastrutture è nata negli stes-

si anni, spesso quelli del boom, e adesso cominciano a dimostrare i segni nel tempo.

L'appalto per i lavori al ponte sull'Usciana è stato assegnato, in subappalto, alla ditta Granchi di Pomarance, per un importo di 113 mila euro, con partenza fra marzo e aprile, non prima di una serie di incontri programmati fra Provincia, Comune e il coinvolgimento delle realtà territoriali della frazione.

L'avvio dei lavori, che nel complesso dureranno circa quattro mesi e dovranno concludersi entro l'estate, è stato rimandato anche per decisione della Provincia di non aggiungere il cantiere di Montecalvoli a quello di Calcinaia, dove il ponte sul fiume Arno è stato riaperto da poco. I grossi disagi creati per quel cantiere non dovrebbero però ripetersi nelle stesse modalità nel territorio di Santa Maria a Monte, spesso già scenario di code e

rallentamenti alla circolazione. La buona notizia, infatti, dovrebbe essere che potrebbe non essere necessaria la chiusura totale del ponte. L'ipotesi della Provincia, al momento attuale, è di istituire un senso unico alternato sulla via Francesca che consentirà il passaggio delle auto anche se a singhiozzo, un po' come sta avvenendo già da ieri lungo il viadotto che collega San Miniato Basso a San Pierino di Fucecchio ed entrambi i comuni alla Fi-Pi-Li.

Misure che comunque fanno prevedere alcuni inevitabili disagi nel tratto del ponte sull'Usciana, specialmente nelle ore di punta. Come sono ugualmente prevedibili ripercussioni sulla doppia rotatoria di Ponticelli, già oggi congestionata alle prime ore del mattino e alla sera, dove inevitabilmente si riverseranno alcuni di coloro che vorranno saltare il ponte passando dalla Tosco Romagnola.

Nilo Di Modica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Il ponte sull'Usciana a Montecalvoli nel territorio di Santa Maria a Monte

(FOTO FRANCO SILVI)

Iniziativa di Alinilam Arts e Comune di Calcinai

Matita, colori e creatività al via un corso di fumetti

COMICS LAB

Con la matita, il pennello, il carboncino, il pennarello in mano si possono tratteggiare nuovi mondi in cui possono prendere vita storie ed avventure senza tempo fatte di colori, immaginazione, fantasia. Quella del fumetto e dei manga è una vera e propria arte che però si può imparare!

Ed è per questo che l'Associazione Alinilam Arts in collaborazione con il Comune di Calcinai e dopo il bel successo del workshop che si è svolto ad ottobre dello scorso anno nell'ambito del progetto #spazincomune, ha deciso di continuare ad insistere su questa strada annunciando la partenza del Comics Lab edizione 2022.

Un corso dedicato a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco e imparare tecniche di storytelling, storyboard, regia e tecniche base del disegno (ad esempio figura umana, espressioni, chara design, figure geometriche, inchiostrazione etc. etc.) e che si articolerà in 16 lezioni che si svolgeranno da marzo a giugno. Il primo

incontro si terrà il prossimo 9 marzo alle 17 in Sala Andreotti in piazza Kolbe a Fornacette.

Le lezioni che prevedono un numero di partecipanti e iscrizioni che va da un minimo di 10 a un massimo di 20 persone saranno tenute dalla grafica e illustratrice Sara Angiolini e si svolgeranno ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sala comunale J. Andreotti in piazza Kolbe a Fornacette. I materiali necessari saranno acquistati direttamente dai partecipanti in base alle indicazioni fornite dalla docente.

Per prendere parte al corso è prevista una quota di partecipazione che si ridurrà del 50% per tutti i residenti del nostro territorio grazie al contributo offerto dal Comune di Calcinai.

Per avere maggiori informazioni, conoscere i costi e per iscriversi basterà inviare una mail all'indirizzo alinilamarts@gmail.com indicando nome, cognome, mail e riferimento telefonico.

Per i minori di 18 anni l'iscrizione dovrà essere firmata e inviata dai genitori o da chi ne fa le veci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Come disegnare una storia

L'associazione Alnilam Arts in collaborazione col Comune di Calcinaia apre il laboratorio di fumetti e manga
CALCINAIA

Con la matita, il pennello, il carboncino, il pennarello in mano si possono tratteggiare nuovi mondi in cui possono prendere vita storie ed avventure senza tempo fatte di colori, immaginazione, fantasia. Quella del fumetto e dei manga è una vera e propria arte che però si può imparare: ed è per questo che l'associazione Alnilam Arts in collaborazione con il Comune di Calcinaia e dopo il buon successo del workshop che si è svolto ad ottobre dello scorso anno nell'ambito del progetto #spazincomune, ha deciso di continuare ad insistere su questa strada annunciando la partenza del Comics Lab edizione 2022. Si tratta di un corso dedicato a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco e imparare tecniche di storytelling, storyboard, regia e tecniche base del disegno (ad esempio figura umana, espressioni, chara design, figure geometriche, inchiostrazione e via dicendo). Il corso si articolerà in 16 lezioni che si svolgeranno da marzo fino a giugno. Il primo incontro si terrà il prossimo mercoledì 9 marzo a partire dalle 17 in sala Andreotti in piazza Kolbe a Fornacette. Le lezioni che prevedono un numero di partecipanti e iscrizioni che va da un minimo

di 10 a un massimo di 20 persone saranno tenute dalla grafica e illustratrice Sara Angiolini (@Arashell) e si svolgeranno ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sala comunale J. Andreotti in Piazza Kolbe a Fornacette. I materiali necessari saranno acquistati direttamente dai partecipanti in base alle indicazioni fornite dalla docente. Per prendere parte al corso è prevista una quota di partecipazione che si ridurrà del 50% per tutti i residenti del nostro territorio grazie al contributo offerto dal Comune di Calcinaia. Per avere maggiori informazioni, conoscere i costi e per iscriversi basterà inviare una mail all'indirizzo alnilamarts@gmail.com indicando nome, cognome, mail e riferimento telefonico. Per i minori di 18 anni l'iscrizione dovrà essere firmata e inviata dai genitori.

Alnilam Arts è un'associazione culturale di Calcinaia che si occupa di promuovere attività culturale, artistica e ludica tra i nostri soci, attraverso spettacoli, mostre, gioco di ruolo e di simulazione, giochi di carte e da tavolo, iniziative di divulgazione, di promozione e di produzione con mezzi audio visivi. Cura la pubblicazione di riviste e video, articoli ed altro materiale inerenti ai temi trattati e si occupa anche di promuovere, partecipare, collaborare e allestire eventi cosplay.



L'associazione Alnilam Arts porta avanti progetti per promuovere e allestire eventi cosplay

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

